

ADA.24.01.11 - PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E SICUREZZA

SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 2 - Coordinare i servizi operativi e individuare le procedure per la realizzazione e l'applicazione delle attività di sicurezza, previa organizzazione dei dispositivi specifici a supporto del servizio (antitaccheggio, antirapina, allarmi, ecc.)

1 - ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E SICUREZZA

Grado di complessità 2

1.2 ORGANIZZAZIONE DELLA SQUADRA DI SICUREZZA

Organizzare il gruppo assegnato di addetti alla sicurezza fornendo le procedure e le modalità da applicare, verificando la necessaria documentazione (es. autorizzazione per il porto d'armi), il corretto utilizzo della strumentazione o dei dispositivi in dotazione (es. pistola, metaldetector, ricetrasmittenti, GPS) nel rispetto della tipologia di vigilanza e di sicurezza da realizzare, delle regole di ingaggio, delle normative e limitazioni in vigore (es. legge pubblica sicurezza, privacy)

Grado di complessità 1

1.1 VERIFICA DELLE INFORMAZIONI DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA E DI SICUREZZA

Controllare i dati, le informazioni e gli obiettivi definiti per la tipologia di vigilanza e di sicurezza da pianificare e organizzare (es. oggetto, luogo, tipologia di attività, risorse) con le relative autorizzazioni o certificazioni nel rispetto delle regole di ingaggio, delle normative e limitazioni in vigore (es. legge pubblica sicurezza, privacy)

1.1 PREDISPOSIZIONE DEI SERVIZI OPERATIVI

Predisporre le procedure e le modalità di realizzazione di servizi operativi specifici (antirapina, antitaccheggio, antifurto, ecc.) nel rispetto della tipologia di vigilanza e di sicurezza da realizzare, delle regole di ingaggio, delle normative e limitazioni in vigore (es. legge pubblica sicurezza, privacy)

2 - GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E SICUREZZA

Grado di complessità 2

2.2 COORDINAMENTO ADDETTI ALLA VIGILANZA E SICUREZZA

Coordinare gli operatori alla vigilanza e alla sicurezza durante lo svolgimento dell'attività, fornendo loro le direttive per la corretta realizzazione dei servizi operativi specifici o per risolvere eventuali criticità nel rispetto delle regole di ingaggio, delle normative e limitazioni in vigore (es. legge

ADA.24.01.11 - PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E SICUREZZA

pubblica sicurezza, privacy)

Grado di complessità 1

2.1 ELABORAZIONE DEL SERVIZIO DI VIGILANZA E SICUREZZA

Elaborare l'ordine di servizio giornaliero (es. tipologia d'ingaggio), anche su supporto digitale non modificabile, garantendo l'archiviazione, la riservatezza e il rispetto delle limitazioni a norma di legge (es. privacy) e da esibire a richiesta degli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza

ADA.24.01.11 - PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E SICUREZZA

SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 2

RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)

- Caratteristiche di spazi, attrezzature, postazioni, servizi e modello organizzativo (tipologia di attività realizzata nel luogo, luogo chiuso o aperto, punti di accesso, numero delle persone stabili nel sito, flusso in entrata o in uscita)
- Tipologie di soggetti, di operatori e loro dati caratterizzanti
- Standard di servizio
- Procedure aziendali
- Piano della vigilanza e della sicurezza
- Sistemi di registrazione presenze
- Sistemi di sorveglianza e di sicurezza su persone e cose
- Normativa in materia di sorveglianza e di sicurezza
- Normativa in materia di pubblica sicurezza
- Modalità operative manuali e digitali dei dispositivi specifici di sicurezza
- Segnaletica, mappe informative

TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Tecniche di comunicazione
- Tecniche di sorveglianza e di sicurezza
- Tecniche ed operatività di organizzazione e coordinamento dei servizi e degli addetti

OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ

- Procedure e direttive di sorveglianza e di sicurezza applicate
- Squadre di sicurezza organizzate e coordinate
- Ordini di servizio redatti
- Criticità gestite

INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE

ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

1. L'insieme delle tipologie di contesti interessati da esigenze di vigilanza e controllo
2. L'insieme delle tipologie di servizio di vigilanza (armata/non armata)
3. Un set di caratteristiche di contesti
4. Un set di piani di vigilanza e sicurezza

ADA.24.01.11 - PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E SICUREZZA

DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

1. Prova prestazionale: per almeno due tipologie di contesti e due tipologie di servizio, sulla base del set di caratteristiche e piani date, rappresentazione del processo di organizzazione e coordinamento degli addetti e dei servizi operativi
2. Colloquio tecnico relativo alle gestione degli aspetti di privacy propri dei servizi oggetto di prova prestazionale

ADA.24.01.11 - PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E SICUREZZA

FONTI

- Accordo CSR n. 29 del 29 aprile 2010 sulla formazione del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo, per l'iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 1, del D.M. 6 ottobre 2009
- D.L. 12 novembre 2010 convertito in legge 217 del 17-12-10 che istituisce i servizi ausiliari dell'attività di polizia, relativi ai controlli nell'ambito dell'impianto sportivo
- Linee guida Ministero dell'Interno sulle attività di stewarding (edizione 2012)
- DECRETO 13 agosto 2019 Modifica del decreto 8 agosto 2007, recante "Organizzazione e servizio degli steward negli impianti sportivi". (19A05411) (GU n.197 del 23-8-2019)
- Legge 15 luglio 2009 n. 94 - Disposizioni in materia di sicurezza pubblica
- D.M. 6 ottobre 2009 - Determinazione dei requisiti per l'iscrizione nell'elenco prefettizio del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi
- Circolare del Ministero dell'Interno del 18 luglio 2018 rivede gli obblighi sanciti dal precedente decreto legislativo il 28 agosto 1997, e definiti nel 2014 dalla Conferenza Stato - Regioni e Prov. Autonome Trento e Bolzano, che fino alla nuova regolamentazione costituivano le "linee d'indirizzo sull'organizzazione dei soccorsi sanitari negli eventi e nelle manifestazioni programmate", cioè le indicazioni operative da applicare
- Manuale per operatori della sicurezza. Corso formativo per guardie giurate di Danilo Levote, editore Edimond del 2009
- Manuale operativo di pubblica sicurezza (con formulario on line), autore Adolfo Antonio Bonforte, Editore Maggioli Editore